

## **Inchiesta sulla città e il paesaggio italiano: l'esempio di Catania**

Disamina di Franco Porto

La Città di Catania ha intrapreso un percorso di grandi realizzazioni che le consentiranno nei prossimi dieci anni di trasformarsi in una città metropolitana europea, policentrica a sviluppo controllato e pluridirezionale. Questa strategia dovrà scavalcare la visione municipalistica del recente Piano Regolatore Generale adottato, dandosi un assetto urbanistico e territoriale a scala metropolitana.

Contemporaneamente all'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale sono in corso alcuni interventi che per il grande impatto che avranno sulla città ne condizioneranno il suo volto futuro.

Lo sviluppo urbanistico di questa città va pensato in uno scenario nazionale di città ambiziosa e vivace che sa di essere una delle poche ad avere ancora importanti margini di crescita, un vasto bacino di utenza esteso territorialmente ad almeno altre quattro città dell'isola. La sua posizione geografica diventata negli ultimi decenni sempre di più centrale con l'intersecarsi delle principali linee direttrici degli spostamenti di persone e merci, riuscendo ad intercettare importanti investimenti di capitali di gruppi industriali nazionali ed esteri.

Dopo l'esperienza della Sgs-Thomson, in procinto di ampliare i suoi stabilimenti, anche la Ducati Energie ha deciso di realizzare un Centro Ricerche nel settore dell'elettronica e della meccanica, scommettendo di investire nell'Etna Valley in sinergia con la locale Università degli Studi (questa esperienza sta smentendo tutti gli stereotipi sul Mezzogiorno).

Si avverte una grande voglia di fare, lo dimostrano i numerosi protocolli di intesa tra le Istituzioni e gli Enti preposti alle grandi infrastrutture. Su tutti vorrei segnalare l'intraprendenza a fare ripartire tutti i grandi progetti sulla mobilità di questa città che da quarantenni non hanno mai trovato soluzione. Sono state intercettate forme di finanziamento pubblico che in altri periodi andavano regolarmente perse e dirottate altrove.

Sono pronti i progetti, completamente finanziati, per il completamento della linea Metropolitana. Sarà cancellata la vecchia Circumetnea inaugurata nel 1895, Catania sta per diventare la quarta città con il metrò, dopo Roma, Milano e Napoli. Attualmente esiste solo il tratto tra il Borgo ed il Porto, ma sono in corso di realizzazione il tratto Galatea – Piazza Stesicoro e Borgo – Nesima. Completeranno la linea i futuri tratti da Nesima a Misterbianco e da Piazza Stesicoro all'Aeroporto. Si sta realizzando il raddoppio del binario della linea ferroviaria che lungo il tratto della litoranea sarà interrato e funzionerà anche come linea metropolitana, ricordando quella già realizzata che sarà interessata dal prolungamento fino a Paternò e fino all'aeroporto.

Si è sbloccata la realizzazione del primo tratto dell'Asse Attrezzato, che consentirà il collegamento tra l'autostrada Catania/Palermo e la zona a nord della città.

Il Porto si sta dotato di un nuovo Piano Regolatore che prevede un sviluppo di scalo commerciale in sinergia con quello di Gioia Tauro, prevede altresì la realizzazione di un porto turistico in prossimità della parte sud della città.

Si sta già realizzando l'ampliamento dell'attuale aerostazione che per traffico farà diventare Fontanarossa il terzo aeroporto in Italia ed uno dei principali del mediterraneo.

Si sta realizzando una grande arteria urbana, parallela all'attuale litoranea ed utilizzando in parte la linea ferrata dimessa, che consentirà di riqualificare il fronte mare, tra Ognina e Piazza Europa (con suggerimenti anche nel tratto fino a Piazza dei Martiri), avvalendosi della consulenza dell'architetto spagnolo Oriol Bohigas e dell'esperienza urbanistica utilizzata nella città catalana di Barcellona.

Il Consiglio Comunale ha finalmente approvato il P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo (variante Catania sud) Polo Turistico Playa.

Diventa finalmente operativo il Programma Integrato di intervento nella zona di S. Cristoforo sud (intervento di riqualificazione del tessuto urbano tra via Barcellona e via della Concordia) Prevede 1.800 nuovi vani di edilizia residenziale pubblica, economica e sovvenzionata, il recupero di spazi pubblici.

Approvato in nuovo Piano parcheggi della città: già approvato il primo progetto parcheggio scambiatore di Nesima;

Inaugurato il Centro Sociale di via Zurria (ex Macello), con la realizzazione di servizi di quartiere, sala conferenze e attrezzature per lo sport (campo di pallacanestro e piscina).

Nell'area attigua, attualmente occupata dalla sede dell'azienda del gas e dove sono presenti importanti testimonianze di archeologia industriale, in particolare due grandi gasometri, è stato progettato un sistema di teatri sperimentali che potrà soddisfare l'intraprendenza dei centodieci gruppi teatrali costituiti, esistenti a Catania.